



Basilica Santa Maria di Campagna, OFM
Città e Diocesi di Piacenza - Bobbio

Condividiamo

Mese di novembre 2022

**Ricordi mariani
di ottobre 2022**

**21 novembre
Presentazione di
Maria al tempio,
Madonna della
salute.**

**29 novembre
799 anni
dall'Approvazione
della regola dei
Fratelli minori**



Affresco del **Pordenone**



Maria, Madonna della Salute

Il 21 novembre in molte città e paesi, si festeggia la madonna della Salute. In alcune parti è una festa di notevole spessore spirituale e vede intere città pellegrinare ai santuari a lei dedicati. Penso alla città di Trieste, dove la popolazione, anche di lingua Slovena, fa il proprio pellegrinaggio alla chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, situata in quella zona della città che chiamano città vecchia. È un continuo flusso di persone che dalle 5:30 del mattino sino a sera inoltrata visitano la chiesa, celebrano l'Eucaristia e alla preghiera associano il dono del cero votivo. Molti lo fanno per le proprie famiglie, per gli ammalati e anche per i propri colleghi che magari non possono partecipare. La devozione a Maria è sempre stata nella Chiesa un'importantissima e amorevole venerazione, perché la si chiama Madre, sorella, compagna di viaggio, guida, sostegno, ... Quando la veneriamo come Madonna della salute pensiamo a chiederle di aiutarci nelle malattie, nel sostenere le fatiche degli ammalati, di aiutare ad essere attenti verso coloro che operano negli ospedali, case di cura. La salute è una cosa a cui teniamo e Maria non può che essere il modello di donna/mamma attenta alla cura dei propri figli.



Santuario Madonna di Campagna

Piazzale delle Crociate, 5

29121 Piacenza Tel. 0523 49 07 29 - santamariadicampagna@gmail.com

Francesco d'Assisi dice di lei che è Vergine fatta Chiesa, ossia grembo accogliente del Figlio di Dio, generatrice di grazia. Non vi è santo che non sia devoto a Maria e che non abbia avuto un sentimento profondo e di particolare venerazione nella vita di santità propria. Vogliamo chiedere a Maria la grazia della fede nel suo Figlio Gesù, perché anche noi possiamo fare della nostra vita un angolo accogliente di Chiesa.

29 novembre 1223 Papa Onorio approva la Regola dei Frati minori

La Regola di vita dei frati minori non è nata a tavolino da un pool di esperti, dimostrando poi i suoi limiti nella successiva applicazione pratica, essa ha avuto un iter formativo contrario: dall'esperienza di vita al testo scritto, ma partiamo dagli inizi. Quando i primi compagni si avvicinarono a Francesco per condividere la sua stessa scelta di vita, costui non sapeva cosa fare, ma il Signore gli rivelò che doveva vivere secondo il Vangelo. Per questo motivo entrò con i primi compagni nella chiesa di san Rufino, aprì per tre volte il Vangelo e quei passi divennero la prima regola di vita. Quel testo chiamato Protoregola è andato perduto oppure assimilato nelle redazioni successive, sembra tuttavia che sia custodita nel cap. I della Regola non bollata.



Quella prima comunità visse in semplicità, e quando si trovava insieme – facendo tesoro dell'esperienza accumulata – aggiungeva altri punti a quel primo nucleo della Regola, oppure correggeva quelli già scritti. È una di queste redazioni successive che con tutta semplicità hanno presentato a papa Innocenzo III, e da lui ricevettero un'approvazione orale, assieme al permesso di annunciare il Vangelo. Pian piano, correggendo e aggiungendo, si arrivò ad una stesura molto più importante e ricca di citazioni evangeliche volute dallo stesso Francesco, una Regola di 24 capitoli che presentata alla Curia papale venne bocciata dai giuristi papali perché troppo ricca di passi evangelici. Qui però la storia si tinge di giallo, perché secondo un'opinione sono stati i frati che erano a capo delle Province a farla sparire ritenendola troppo dura, secondo altri sono stati proprio i giuristi papali a suggerire utili indicazioni per ridurre il tutto e renderlo un testo più legislativo. Sta di fatto che Francesco si ritirò in solitudine e ne scrisse un'altra più semplice ridotta a 12 capitoletti.

Questa Regola presentata a papa Onorio III fu da questo approvata e resa ufficiale il 29 novembre 1223 (l'anno prossimo sarà l'800° anniversario). Teniamo presente che il Concilio Lateranense IV aveva nel frattempo deciso di non approvare la nascita di nessuno nuovo Ordine, e quindi il papa non avrebbe potuto approvarla, ma visto che era già stata ratificata oralmente dal pontefice precedente lo fece.

Ora la Regola è intoccabile, ma se i tempi e l'esperienza richiedono qualche aggiornamento o modifica, per questo ci sono le Costituzioni e gli Statuti generali.

Vivere il prossimo Avvento e Natale

Domenica 27 novembre inizierà l'Avvento che ci porterà alla grande Festa del Natale del Signore. Abbiamo pensato e proponiamo la preghiera del vespro alla sera delle domeniche e della festa dell'Immacolata con inizio alle ore **17:45** per permettere di fare le cose per bene e di lasciare il giusto spazio per la messa delle 18:30. Sarà un momento di preghiera animato unitamente all'Adorazione Eucaristica.

Venerdì 25 novembre con inizio alle ore 19:30 proponiamo anche una breve catechesi sull'anno liturgico (45minuti circa), il suo significato e il suo valore liturgico per la Chiesa di ieri, di oggi e di domani. Sarà un momento particolare e l'orario dice che ci sarà anche "un'apericena". L'idea è di fare una catechesi unitamente ad un momento di fraternità, una cosa semplice, francescana, preparata da volontari gentili e sempre disponibili a servire il Santuario e a vivere momenti di condivisione coi frati. Per questo motivo vi preghiamo di prenotarvi al fine di fare le cose in modo ordinato e senza sprechi. Ci auguriamo che sia un bel momento formativo unito all'agape fraterna.